

## ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anno scolastico 2023/2024 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c. 144, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**CONSIDERATO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

**VISTO** Il decreto del MI n°35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

**VALUTATE** le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

**PRESO ATTO** che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta un programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

**CONSIDERATO** che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'IIS DAVINCI-DE GIORGIO", per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

**CONSIDERATE** le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni; le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;

**CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**CONSIDERATA** la passata emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza ha determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo Politico-Istituzionale emanato con Decreto M.I. Prot. N. 281 del 15/09/2021, nel

quale vengono individuate le priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 e per il triennio scolastico 2022/2025; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e approvato il 22 giugno 2021;

**VISTO** il Decreto MIM n. 328 del 22 dicembre 2022 che approva le Linee Guida per l'Orientamento in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo Politico-Istituzionale del Ministro dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2023

**VISTO** il D.I. 153 del 1/08/2023 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

dell'a.s. 2023/2024 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

#### **VISION**

**CONCEPIRE LA SCUOLA NEL CAMBIAMENTO**

#### **MISSION**

- Suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti degli alunni/studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.
- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.
- Essere punto di riferimento nel territorio svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.
- Realizzare una comunità educante amata dagli allievi, una scuola sentita come propria, un ambiente che offra le condizioni per il benessere degli allievi, dei lavoratori e delle famiglie del territorio.

#### **STRATEGIE DIDATTICHE**

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle

richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi attraverso l'attenzione di:

- una valutazione e monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- prove comuni per competenze da proporre in ingresso e in itinere.
- Sviluppo di strategie per l'apprendimento innovativo adatte alla didattica laboratoriale e inclusiva.

### **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali al fine di ridurre la varianza tra classi.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

### **POTENZIAMENTO**

Per quanto concerne il potenziamento, sulla base della dotazione assegnata all'Istituto, si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia per le ore di potenziamento sarà utilizzato prioritariamente per il supporto didattico alle classi che presentano particolari problematiche, al fine di concorrere alla promozione delle competenze di base e potenziare il curriculum di educazione civica.

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Consolidare l'applicazione del curriculum verticale e delle "rubriche" di valutazione. Il curriculum a livello di istituto risponde alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Infatti il curriculum di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

### **PERCORSI DA ATTIVARE**

Potenziare ed ampliare l'offerta formativa, attraverso il supporto della transizione ecologica e digitale. Nello specifico:

- *Ampliamento dell'offerta formativa:*
- ridurre la dispersione scolastica;
- migliorare l'orientamento scolastico;
- ridurre il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo;
- superare la didattica tradizionale mediante la ricerca di metodi innovativi e l'ausilio degli strumenti digitali;

- potenziare i percorsi di valorizzazione delle eccellenze.
- ***Promuovere la cultura del ben-essere, della sostenibilità e della sicurezza***
- promuovere situazioni di benessere e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili;
- promozione della socialità e dell'inclusione scolastica attraverso l'attività ludico/motorio/sportiva;
- contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'orientamento, a sostegno del legame tra sport, tecnologia e mondo del lavoro;
- promuovere, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa la realizzare di percorsi multidisciplinari di educazione alla salute favorendo strategie di prevenzione e di lotta al disagio. In modo specifico prevenire i disturbi dell'alimentazione, i fenomeni di dipendenza (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) e i disturbi psicologici.
- In accordo con gli obiettivi dell'“Agenda 2030” (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e aree di intervento del protocollo) che riguardano la promozione della salute ed il benessere degli studenti, continuare con il servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola.

***Promuovere il supporto transizione ecologica.*** L'attenzione ai temi ambientali è elemento imprescindibile per garantire una crescita organica e uno sviluppo sostenibile del sistema Paese, il nostro Istituto Scolastico deve intraprendere un percorso di trasformazione ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030, tra i quali si citano: raggiungere la sicurezza alimentare, assicurare la salute ed il benessere, fruire di energia pulita e accessibile, attuare un consumo responsabile, promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici, proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Sulla base di tale percorso, l'istituto deve prevedere attività di transizione ecologica (ed. ambientale, alla sostenibilità, alimentare e alla salute, laboratori green, spazi verdi, economia circolare)

## **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: EDUCAZIONE CIVICA**

Aggiornamento del curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal D.M. 35/2020). Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti); Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"; Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione; verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate; Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione di corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

## **INCLUSIONE e PEI**

Il Ministero dell'Istruzione, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.I. 153 del 1/08/2023 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida,

nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" ha adottato il modello nazionale di PEI, ha definito nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Il nuovo PEI conferma interazione della scuola con le famiglie degli studenti con certificazione (L. 104/1992) ricorda a ciascun componente del CdC di agire, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutto il Collegio dei docenti, che sono chiamati, ancora una volta, a dare prova di professionalità.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida è un'occasione per tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione. Le disposizioni normative e i relativi strumenti costituiscono le modalità di applicazione dei principi cardine dell'inclusione nel concreto della vita scolastica, in linea di continuità con i documenti fondativi di tale percorso.

È richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psicosociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.

A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno.

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

## **INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI MINORI STRANIERI**

L'intercultura rappresenta un tema interessante alla luce degli sviluppi sociali nel nostro paese: è un fenomeno per il quale le stesse Linee guida auspicano percorsi di formazione per i docenti neoassunti. La Legge 107/2015 all'art. 1, comma 7, lett. r, considera la tematica inserendo fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa delle scuole l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso anche corsi e specifici laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## **PNRR**

Con il D.M. 24 giugno 2022, n. 170 (Piano "Scuola 4.0"), il PNRR ha destinato risorse economiche alle Istituzioni Scolastiche per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Con la nota prot. N. 60586 del 13 luglio 2022 sono stati forniti gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".

La progettazione degli interventi deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del

RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla dispersione scolastica ed alle competenze di base degli studenti. È opportuno che ci sia un collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell'autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento.

Il Decreto n. 170/2022 di "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in attuazione della linea di investimento 1.4" propone anzitutto un "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".

Diviene fondamentale promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.)". Il Ministero chiede alle scuole dell'Autonomia uno studio di fattibilità che oscilla tra dati certi e misurabili e azioni coordinate, attraverso cui perseguire "il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico".

- Attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento mediante la realizzazione delle attività curricolari ed extra curricolari di 30 ore di orientamento per studenti delle classi terze, quarte e quinte, come da indicazioni ai sensi del D.M. 63 del 05/04/2023 e secondo i criteri individuati con delibera n.08 del Collegio dei Docenti del 04/10/2023.

## **STEM, COMPETENZE DIGITALI e MULTILINGUISMO**

Come previsto nel PNRR, il Ministero sosterrà il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multilinguistiche di studenti e personale docente, attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, per tutti i cicli scolastici, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere.

Diviene, pertanto necessaria l'attenzione alle discipline STEM su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del personale della scuola, creando un sistema permanente per lo sviluppo di tali competenze, attraverso l'implementazione di curricoli digitali nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico.

## **FORMAZIONE**

La valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese. In tale contesto, è, quindi, indispensabile operare con il forte coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, soprattutto del personale scolastico, il cui ruolo decisivo nel processo educativo va non soltanto riconosciuto, ma concretamente valorizzato. Per le aree di intervento relative alla formazione dei docenti si fa riferimento prioritariamente a quanto previsto dalle attività di accompagnamento alle azioni legate all'attuazione dei Progetti PNRR Piano Scuola 4.0 e D.M. 170/2022, linea di investimento 1.4.

## **REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dovrà essere redatto a cura delle Funzioni Strumentali per il Piano dell'Offerta Formativa,

affiancate dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di dipartimento, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti ed approvato dagli OO.CC. D'Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni all'a.s. 2024/2025.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Francesca Iormetti

(Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)